

Sulla strada – Rassegna stampa 4 aprile 2018



www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella



## PRIMO PIANO

**Incidenti stradali: 4 morti nel Materano**

**Sulla strada statale Basentana, nei pressi di Pisticci**

POTENZA, 4 APR - Quattro giovani, tre uomini e una donna, sono morti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla strada statale Basentana, nei pressi di Pisticci (Matera). Intorno alle ore 1.30, una Fiat Punto guidata da un giovane di 28 anni di Tricarico (Matera) si è scontrata, per cause in fase di accertamento, con una Seat Altea su cui viaggiavano due fratelli di Ferrandina (Matera), uno di 33 anni e l'altro di 28, e la fidanzata 28enne di uno dei due. Secondo quanto si è appreso, nell'incidente sono rimaste coinvolte due automobili. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, i Vigili del Fuoco e la Polizia stradale.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/04/04/incidenti-stradali-4-morti-nel-materano\\_c65e6a48-5bca-4e40-bffb-d80c2f1ea2c8.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/04/04/incidenti-stradali-4-morti-nel-materano_c65e6a48-5bca-4e40-bffb-d80c2f1ea2c8.html)

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Morto in servizio Jimmy, decano dei cani anti-esplosivo del contingente italiano in Libano**

Andrea Cionci



04.04.2018 - Dopo oltre 10 anni di onorato servizio, Jimmy, detto Gamain, se n'è andato per un malore. Era uno dei cani militari del Contingente Italiano schierato in Libano. Cresciuto presso il Gruppo Cinofili del Centro Militare Veterinario di Grosseto (fondato nel 2002), ieri mattina è deceduto mentre svolgeva l'abituale controllo per fiutare eventuali tracce di esplosivo sui mezzi che entravano presso la base militare di Shama, del Comando del Settore Ovest di UNIFIL, attualmente controllata dalla Brigata Paracadutisti "Folgore". Appena il cane si è accasciato, è stato soccorso dal suo conducente, un Caporal Maggiore Capo dell'Esercito, e subito dopo dall'Ufficiale veterinario. Inutilmente, purtroppo.

Jimmy era un bel pastore belga Malinois di 11 anni. Questa razza è molto versatile e viene impiegata efficacemente nei compiti più svariati: per la guardia, la difesa, come cane da catastrofe, da macerie, da valanga e, naturalmente, da pastore. Il pastore belga è un cane vivace, coraggioso e attivo, sempre pronto all'azione. L'atteggiamento del suo corpo esprime fierezza e intelligenza. Non richiede grandi cure, è di abitudini spartane, ma necessita di un padrone attento e presente che sappia imporsi come "capobranco".

Jimmy sarebbe da poco andato in "pensione", e forse sarebbe stato adottato dal suo conducente come sempre più frequentemente accade, dato il forte legame che si instaura fra uomo e animale. Da autentico "veterano", questo cane era stato già impiegato per sei missioni all'estero, in Afghanistan, in Kosovo e in Libano.

In questi, come in altri teatri operativi, l'impiego di unità cinofile è divenuto sempre più fondamentale per scongiurare il pericolo degli ordigni esplosivi improvvisati (IED), una delle minacce più subdole e mortali per i nostri soldati. Fiutare e trovare gli esplosivi è vissuto dai cani come un gioco. Il metodo addestrativo dei nuclei cinofili dell'Esercito non prevede mai l'utilizzo di procedimenti coercitivi; privilegia, invece, tutte quelle attività finalizzate a rafforzare il legame affettivo ed i sentimenti di fiducia reciproca, di intesa ed affiatamento tra il cane ed il suo conducente. Il mezzo ludico riveste un ruolo centrale nell'addestramento: il cane militare impara a riconoscere e segnalare qualsiasi tipo di esplosivo proprio attraverso il gioco.

Gli animali impiegati nei nuclei cinofili vengono selezionati da cuccioli, attraverso una valutazione delle loro capacità e della loro indole. Dopo un corso di formazione e addestramento della durata di un anno, vengono affidati a un militare specializzato, con cui conddivideranno tutta la loro "carriera". Durante il corso, il cane impara il trasporto tattico su qualsiasi mezzo militare, l'elisbarco ed elimbarco, il superamento di un corso d'acqua, tecniche di movimento e combattimento in ambiente urbano, tecniche di sicurezza e vigilanza di punti ed aree sensibili, controllo della folla, procedure di reazione automatica immediata, etc.

Soprattutto, impara a ricercare, individuare e segnalare opportunamente la presenza di sostanze esplosive. Il programma di memorizzazione di questi materiali pericolosi ha dato ottimi risultati tanto da destare l'interesse anche di Eserciti stranieri che più di una volta hanno scelto la sede del Gruppo Cinofilo dell'Esercito a Grosseto per un addestramento congiunto. All'occorrenza, i cani possono essere impiegati sul territorio nazionale con compiti di sorveglianza di obiettivi strategici, per la ricerca armi e munizioni e per operazioni di "bonifica" di aree ed infrastrutture.

Le capacità e l'addestramento di questi cani consentono di ridurre il rischio di incidenti e quindi, in definitiva, di salvare vite umane. Per tali motivi, la scomparsa - in questo caso per motivi del tutto naturali - di uno di questi nobili animali determina sempre grande dispiacere fra i militari che sono ben consapevoli di quanto la loro insostituibile opera, possa garantire sicurezza e incolumità.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2018/04/04/societa/lazampa/cane-cani/morto-in-servizio-jimmy-decano-dei-cani-antiesplosivo-del-contingente-italiano-in-libano-6vI8BYjwEdI29QnHdaw5tL/pagina.html>

## **PIRATERIA STRADALE**

**Castellammare - Ragazza investita in villa comunale, si consegna il pirata della strada. Denunciato per omissione di soccorso**

**Ha deciso di consegnarsi nella tarda serata di ieri. Gli agenti lo avevano identificato dai documenti presenti nel motorino abbandonato nei pressi del lungomare**

di Gennaro Esposito

04.04.2018 - Ha deciso di consegnarsi nella serata di ieri ed evitare guai peggiori. E' durata solamente qualche ora la fuga di una giovanissimo di Castellammare che alle 20 di martedì sera ha investito una ragazza in villa comunale mentre attraversava sulle strisce pedonali. Dopo essere stato fermato da alcuni presenti e allertato le forze dell'ordine, ha tentato la fuga in un momento di distrazione facendo perdere le sue tracce. L'amico che era con lui, invece, è stato bloccato dalla folla che lo ha consegnato agli agenti della polizia municipale. Sono partite le ricerche - che sono durate qualche ora - nella serata di ieri ma il centauro, sentendosi braccato, ha deciso di consegnarsi ed evitare di peggiorare la sua situazione.

E' stato denunciato per omissione di soccorso. Il giovane, residente nella periferia nord di Castellammare, guidava un motorino senza assicurazione e con un passeggero senza casco. Aggravanti che potrebbero causargli nuovi problemi in futuro. Fortunatamente, la ragazza investita non è in condizioni critiche. Per lei solo qualche contusione alle spalle e alla gambe guaribili in pochi giorni.

Fonte della notizia:

<https://www.stabiachannel.it/Cronaca/castellammare-ragazza-investita-in-villa-comunale-si-consegna-il-pirata-della-strada-denunciato-per-omissione-di-soccorso-69684.html>

---

**Evade dai domiciliari, causa un incidente ubriaco e non presta soccorso: arrestato  
Protagonista un 63enne italiano che stava scontando ai domiciliari una condanna per reati contro il patrimonio, usufruendo di alcuni permessi per provvedere alle proprie necessità**

BOLOGNA 03.04.2018 - Dopo essersi allontanato dagli arresti domiciliari, ha provocato un incidente stradale e si è allontanato senza prestare soccorso. Per l'episodio, i carabinieri di San Lazzaro, nel Bolognese, hanno arrestato un 63enne italiano. L'uomo stava scontando ai domiciliari una condanna per reati contro il patrimonio, usufruendo di alcuni permessi per provvedere alle proprie necessità. Nei giorni scorsi è uscito di casa in orario non consentito, si è messo alla guida in stato di alterazione alcolica e, dopo aver tamponato un'altra auto, è scappato. Le occupanti del mezzo tamponato, due donne di 36 e 39 anni, avevano riportato ferite guaribili in 10 giorni. Nelle ore successive all'incidente, i Carabinieri hanno rintracciato e arrestato il 63enne in un campo nomadi di San Lazzaro. L'uomo è stato ritenuto responsabile, oltre che di evasione dai domiciliari, anche di omissione di soccorso, fuga in caso di incidente stradale con lesioni alle persone e rifiuto di sottoporsi all'alcol test. Ora il Tribunale di Sorveglianza di Bologna gli ha revocato il beneficio della detenzione domiciliare di cui godeva e l'uomo è stato rinchiuso in carcere.

Fonte della notizia:

[http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/18\\_aprile\\_03/evade-domiciliari-causa-incidente-ubriaco-non-presta-soccorso-arrestato-4f29a270-3735-11e8-82b3-5b62d63d22b2.shtml](http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/18_aprile_03/evade-domiciliari-causa-incidente-ubriaco-non-presta-soccorso-arrestato-4f29a270-3735-11e8-82b3-5b62d63d22b2.shtml)

## **INCIDENTI STRADALI**

**Incidente a Castelverde: perde controllo dell'auto e finisce fuori strada, morto 21enne**

**Il sinistro all'altezza del civico 226 di via Massa di San Giuliano. Sul posto la polizia locale di Roma Capitale**

04.04.2018 - Incidente mortale a Castelverde. E' accaduto intorno alle 5:00 di questa mattina su via Massa di San Giuliano. A perdere la vita Alessandro Gattanella, ragazzo romano di 21 anni residente nello stesso quartiere della periferia est della Capitale, deceduto dopo aver perso il controllo della vettura ed essere finito fuori strada. La vettura ha poi impattato violentemente contro una colonnina in muratura. Per il giovane alla guida di una **Fiat 500** non c'è stato nulla da fare, i soccorritori intervenuti sul posto non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

L'incidente stradale è avvenuto all'altezza del civico 226 di **via Massa di San Giuliano**, strada principale del quartiere che collega la via Polense con via di Lunghezina. Tutta da accertare la dinamica dell'incidente stradale, sulla quale hanno svolto i rilievi scientifici gli agenti del VI Gruppo Torri della Polizia Locale di Roma Capitale, intervenuti sul posto. Secondo i primi accertamenti nell'incidente non sarebbero rimasti coinvolti altri veicoli.

Sul posto anche l'ambulanza del 118 ed i vigili del fuoco. Per consentire i soccorsi e lo svolgimento dei rilievi scientifici il tratto di via Massa di San Giuliano dove è avvenuto l'incidente stradale è stato interessato da un senso unico alternato. Inevitabili le code, andatesi a formare con il passare delle ore con traffico fortemente rallentato fra via Alanno e via Miglianico.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-via-massa-di-san-giuliano-4-aprile-2018.html>

---

## **Corrono in ospedale dalla sorella deceduta, si schiantano: una muore, le altre due ferite**

di Luca Pozza

VICENZA/VIGONZA 04.04.2018 - Tre sorelle padovane stavano viaggiando in auto verso l'ospedale di Vicenza, dove una quarta sorella era in fin di vita. Ma questa mattina, poco prima delle 7, all'incrocio tra via Legione Gallieno e via San Domenico, a meno di un chilometro dall'ospedale vicentino, l'auto su cui viaggiavano ha avuto un tremendo schianto che ha visto coinvolte due macchine, la loro Y10 e una Peugeot 207, e un camioncino del corriere espresso Bartolini. Una delle tre sorelle ha perso la vita: Assunta De Falco, 59 anni, nativa e residente a Vigonza, si trovava seduta sul sedile posteriore dell'utilitaria.

**TRE SORELLE PADOVANE A BORDO, UNA MUORE**

Nella vettura con lei si trovavano due sue sorelle, pure residenti nel Padovano, una sempre a Vigonza e l'altra a Vigodarzere, che sono rimaste ferite: una delle due è molto grave ed è ora ricoverata in rianimazione. Entrambe, dopo essere state estratte a fatica dalle lamiere contorte dai vigili del fuoco, sono state trasferite nel vicino ospedale San Bortolo a bordo di altrettante ambulanze del Suem 118.

**LA CORSA IN OSPEDALE PER ARRIVARE DALLA QUARTA SORELLA DECEDUTA**

In quello stesso ospedale e in quegli stessi minuti, la quarta sorella che stavano andando a trovare è morta, dopo una lunga degenza causata anche in questo caso dalle conseguenze di un incidente stradale. Le tre donne erano partite in piena notte da casa, dopo essere state avvisate del peggioramento delle condizioni della sorella, ricoverata a Vicenza. Lievi contusioni per l'autista del camioncino, mentre è rimasto illeso il conducente della Peugeot.

Sul luogo dell'incidente diverse pattuglie della polizia locale del capoluogo berico che ha eseguito i rilievi e deviato il traffico. Ancora da definire la dinamica del sinistro: sembra che il primo impatto abbia coinvolto le due vetture, poi il camioncino sarebbe piombato sulla Y10, rimasta schiacciata contro un muretto. Pesantissimi i disagi alla viabilità, paralizzata in tutto il versante nord del centro cittadino: chiuso infatti il tratto di via Legione Gallieno, dall'istituto Rossi all'incrocio con corso Padova. Si segnalano rallentamenti in tutto il quadrante a est del centro storico, soprattutto in via Rodolfi, borgo Scroffa, viale Trieste, corso Padova, viale Fusinieri, viale Margherita.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/vicenza\\_incidente\\_stradale\\_donne\\_morto\\_feriti-3647714.html](https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/vicenza_incidente_stradale_donne_morto_feriti-3647714.html)

---

## **Tragedia a Locri, un uomo è stato investito da un'auto sbalzato sulla strada è stato travolto da un secondo mezzo**

LOCRI (REGGIO CALABRIA) - Ennesima tragedia stradale in Calabria, un uomo di 42 anni, Antonio Conia, di Mammola, è morto nella tarda serata di ieri in un incidente avvenuto lungo la strada statale 106 a Locri.

Secondo quanto ricostruito, l'uomo stava camminando lungo il ciglio della strada alla periferia nord del paese quando è stato investito da una Fiat Panda condotta da una donna.

Nell'urto Conia è stato sbalzato sulla strada dove è stato investito da una seconda auto, una Fiat Punto. Ogni tentativo di soccorso è risultato vano e l'uomo è morto sul colpo.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/04/04/tragedia-locri-uomo-stato-investito-unauto-sbalzato-strada>

---

## **Ubriaco al volante non si ferma allo stop e centra una famiglia, la mamma perde una mano**

di Teodora Poeta

04.04.2018 - È rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto in attesa che arrivassero i soccorsi, mentre in strada le persone le facevano coraggio e le assicuravano che i suoi bambini erano

sani e salvi. Lunedì notte a Roseto si sono vissuti attimi interminabili di terrore dopo che un 30enne a bordo di una Peugeot ha centrato la vettura di una famiglia del posto. L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte. La famiglia, padre madre e 3 bambini, era quasi arrivata a casa quando l'altra auto non ha rispettato lo stop in via Manzoni, all'angolo con via Mezzopreti, e li ha colpiti. Un urto violentissimo che ha svegliato il vicinato.

In strada sono accorse decine di persone che, insieme al guidatore della Peugeot, hanno prestato i primi soccorsi. All'arrivo dei carabinieri il 30enne è stato sottoposto all'alcool test, risultato positivo. Il giovane è stato quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni gravissime stradali. Dai primi rilievi effettuati sul posto e da alcuni testimoni sembrerebbe che il giovane andasse a una velocità davvero elevata, quando ha superato lo stop senza fermarsi.

Trasferita all'ospedale Torrette di Ancona, la mamma dei bambini in seguito all'incidente ha perso l'uso di una mano. I sanitari durante la notte sono dovuti intervenire d'urgenza per tentare di salvarle l'arto, rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto. Non ce l'hanno fatta.

Il marito e i figli sono stati ricoverati per accertamenti all'ospedale di Atri, ma stanno bene. Sui social network è montata subito la polemica su quel maledetto incrocio, che si trova nella zona delle scuole, dove una volta c'era un semaforo ormai fuori uso da 4 anni. A replicare, con rammarico visto l'accaduto, è l'assessore alla Manutenzione del territorio, Nicola Petrini: «Quel semaforo è solo un paletto in ferro, uno scheletro, non c'è più né l'impianto, né la scheda. In via Manzoni è ben visibile la segnaletica e c'è un dissuasore di velocità». Il riferimento, ovviamente, è allo stop, il segnale stradale che il 30enne l'altra notte ha ignorato, saltando anche il dissuasore prima di andarsi a schiantare contro l'auto della famiglia.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmessaggero.it/abruzzo/ubriaco\\_volante\\_non\\_si\\_ferma\\_stop\\_centra\\_famiglia\\_mamma\\_perde\\_mano\\_roseto\\_teramo\\_foto\\_4\\_aprile\\_2018-3647758.html](https://www.ilmessaggero.it/abruzzo/ubriaco_volante_non_si_ferma_stop_centra_famiglia_mamma_perde_mano_roseto_teramo_foto_4_aprile_2018-3647758.html)

## **ESTERI**

### **Usa, il navigatore suggerisce un'inversione a "U": famiglia inglese sterminata in vacanza nell'incidente**

di Federica Macagnone

04.04.2018 - Mai avrebbero potuto immaginare che, subito dopo aver visitato uno dei centri più tecnologici del mondo, il Kennedy Space Center di Cape Canaveral, in Florida, proprio l'alta tecnologia che tanto amavano li avrebbe uccisi: il navigatore satellitare della berlina Mitsubishi su cui viaggiavano quattro turisti britannici ha "ordinato" un'inversione a "U" in un incrocio ad alto rischio, provocando un incidente che è costato la vita a tutti gli occupanti della vettura. Adam Stephenson, 30 anni, sua moglie Maryanne, 29, e i suoi genitori, il 66enne Brian Stephenson e la 56enne Sheralyn T. Stephenson, tutti di Bristol, sono stati travolti e uccisi da un furgone Ford F-250, il cui autista, sotto choc e lievemente ferito, ha detto alla polizia di essersi trovato davanti all'improvviso la Mitsubishi e di non aver potuto far nulla per evitarla.

Lunedì scorso, dopo aver assistito al lancio del razzo SpaceX, gli Stephenson avevano imboccato la via del rientro verso Davenport, dove alloggiavano, ma lungo la Sisson Road, presso Titusville, erano incappati in una lunga coda dovuta a un incidente. A quel punto il navigatore satellitare, come ha rilevato la polizia, ha dato loro l'indicazione di invertire di 180 gradi la rotta di marcia proprio nei pressi di un incrocio: Adam, poco pratico della zona, ha seguito fiducioso il consiglio del congegno, ma effettuando una manovra azzardata non è riuscito a evitare il violento impatto con il furgone che stava sopraggiungendo. Inutili i soccorsi sanitari: tutti e quattro sono morti sul colpo. Unico sopravvissuto della famiglia, il fratello di Adam, che aveva preferito restare in casa e non partecipare alla gita. Se fosse andato sarebbe morto anche lui? Oppure la sua presenza avrebbe potuto cambiare il corso degli eventi? Domande senza risposta che lui si porrà per il resto dei suoi giorni.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/usa\\_navigatore\\_suggerisce\\_un\\_inversione\\_u\\_u\\_n\\_incrocio\\_pericoloso\\_famiglia\\_inglese\\_sterminata\\_vacanza\\_nell\\_incidente-3647845.html](https://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/usa_navigatore_suggerisce_un_inversione_u_u_n_incrocio_pericoloso_famiglia_inglese_sterminata_vacanza_nell_incidente-3647845.html)

## **MORTI VERDI**

### **Teramo, imprenditore schiacciato dal trattore: è grave**

TERAMO 04.04.2018 – Gravissimo incidente nelle campagne di Spiano, nei pressi di Teramo, nella tarda serata di ieri. Un imprenditore agricolo di 48 anni, che guidava un trattore lungo una strada comunale, avrebbe perso il controllo del mezzo che si sarebbe sfrenato, finendo in un podere e prendendo velocità in discesa, terminando la sua corsa dopo circa 200 metri. Il trattore si è quindi ribaltato e il 48enne è stato travolto. Allertati i soccorsi, sul posto sono giunti immediatamente i vigili del fuoco di Teramo che hanno raggiunto il ferito e lo hanno portato sulla strada dove c'era ad attenderlo l'ambulanza del 118. Le condizioni dell'imprenditore sono gravi. L'uomo è stato trasferito in stato di incoscienza all'ospedale Mazzini dove in nottata è stato sottoposto agli esami della Tac.

Fonte della notizia:

<https://www.ilmartino.it/2018/04/teramo-imprenditore-schiacciato-dal-trattore-grave/>

### **Imprigionato al piede dalla lama del trattore Santa Maria a Monte, grave un uomo di 65 anni**

SANTA MARIA A MONTE 03.04.2018 - Intorno alle ore 19 i vigili del fuoco di Castelfranco sono intervenuti in via Bientinese nel comune di Santa Maria Monte per un soccorso a persona. Un uomo di 65 anni mentre stava lavorando il proprio orto con un moto coltivatore è rimasto incastrato con un piede sotto la lama del moto coltivatore stesso. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare con un seghetto a mano e una piccola mola elettrica per poter tagliare la lama e consegnare il paziente al personale del 118 che ha condotto in ospedale dove verrà rimossa la lama.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/trattore-gamba-ferito-1.3826985>



**Campagna iscrizioni ASAPS 2018**

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**  
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**  
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it